

Curriculum 2023

Alessandra Gianni si laurea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena con una tesi sull'iconografi della scultura romanica senese.

Dal 2004 è ricercatore presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Siena. Dal 2004 tiene corsi di Storia dell'arte medievale e di Iconografia e Iconologia presso la medesima Facoltà successivamente presso il Dipartimento di Scienze storiche dei Beni Artistici

1991-1993. realizza l'inventario della raccolta di incisioni del Museo Civico di Siena e di una parte della raccolta della Biblioteca Comunale di Siena da cui scaturiscono i seguenti contributi pubblicati su cataloghi di mostre e atti di convegni: *La formazione delle collezioni di grafica della Biblioteca Comunale di Siena*, in *Ideologie e patrimonio storico-culturale nell'età napoleonica. A proposito del Trattato di Tolentino*, Roma 2000; *Agiografia senese nei secoli XVI-XX*, in *Santi e beati senesi. Testi e immagini a stampa*, 2000; *Dagli oratori alle case: diffusione e memoria dei culti nelle stampe popolari a Siena (secoli XVII-XIX)* 2001.

1994. realizza le schede critiche di oltre 50 dipinti del Museo Civico consegnate all'Ufficio Cultura nell'ambito di una convenzione fra il Comune di Siena e l'Università per l'allestimento del Museo stesso.

1999. organizza presso il Dipartimento di Archeologia e storia delle Arti le giornate di studio: *Santità ed eremitismo nella Toscana medievale*, 11-12 giugno 1999, in cui presenta anche una propria relazione dal titolo: *Iconografia delle sante cellane: Verdiana, Giovanna e Umiltà*, e ne cura la pubblicazione degli atti.

2001 Fa parte della redazione della rivista di iconografia "Iconographica", direttori Michele Bacci (Siena) e Roberto Rusconi (L'Aquila), direttore responsabile Claudio Leonardi (Firenze), edizioni Sismel di Firenze.

2006 allestisce e organizza la mostra *Iacopone da Todi e l'arte in Umbria nel Duecento* curando la parte iconografica del catalogo pubblicando il seguente saggio: *Iacopone e le immagini: i mutamenti nell'iconografia sacra durante il XIII secolo*.

Ha pubblicato numerosi articoli che vertono prevalentemente sull'aspetto iconografico, di funzione e di contesti della produzione artistica medievale e moderna fra i quali:

La morte nell'arte senese del medioevo, in *Morire nel medioevo* (2003); *Iconografia della Madonna della Misericordia nell'arte senese* (2004); *Le ridipinture delle Madonne di Coppo di Marcovaldo e di Guido da Siena: aggiornamento stilistico o esigenze devozionali?* (2011/2012), *La fortuna di san Galgano: l'iconografia e il culto dal XII al XIX secolo* (2014); *L'iconografia di Brandano fra tentativi per la promozione del culto e illustrazione di carattere civico* (2015); *Indagine intorno a una scultura inedita senese di fine Quattrocento raffigurante Sant'Antonio Abate* (2015); *L'inizio dell'iconografia di Dio Padre* (2018); *I gesuati e la disputa sull'Immacolata Concezione* (2018); *San Girolamo 'gesuato'*, in *Le vestigia dei gesuati. L'eredità culturale del Colombini e dei suoi seguaci* (2020); *Il sogno anticiceroniano: un raro tema della vita di san girolamo nelle commissioni artistiche gesuate*, (2021); *Per la cronologia degli affreschi del cappellone di San Nicola a Tolentino* (2023); *"Cupientes tesaury in coelo". Commissioni artistiche e desiderio di immortalità nell'arte senese* (2023); *Nessun enigma nella Flagellazione di Piero* (2023).